

Il Presidente, la città

«Diamo fiducia e più speranza ai nostri giovani»

Napolitano si commuove al Rione Sanità. Cori e applausi: lo vorremmo qui ogni giorno

Pietro Treccagnoli

Si è commosso, il presidente Giorgio Napolitano. Davanti ai giovani della Sanità ha sentito che tutta la passione e l'amore per la propria città e per il futuro delle nuove generazioni non poteva tenerla più a lungo dentro. «Abbiamo il dovere di dare fiducia e speranza ai giovani» s'è infervorato nel discorso a braccio durante l'incontro della Fondazione «Con il Sud» nella basilica di San Gennaro Extra Moenia, riferendosi ai piccoli musicisti del gruppo Sanitan-samble che hanno suonato per lui. E anche il pubblico non si è più trattenuto ed è scattato in piedi per una standing ovation. Napoli è il suo presidente. Napoli è il suo presidente. Uno dei quartieri più popolari, ricco di energie e cultura, ma martirizzato dalla criminalità, l'ha accolto con un tifo da stadio. Quando è entrato in chiesa c'è stato un ritmo «Gior-gio, Gior-gio». Il quartiere, nelle strade percorse dal corteo presidenziale, era tirato a lucido. Applausi da mamme e nonne affacciate ai balconi, mentre un gruppetto di ragazzini sventolava le bandierine della Fiom. Napolitano ha ricambiato, salutando dal finestrino dell'auto. «Vorremmo che fosse ogni giorno qui» ha commentato con un pizzico di ironia Genny Sica che stava girando un filmato sulla giornata. «Finalmente ho scoperto l'esistenza dei marciapiedi, perché solitamente sono occupati dalle auto». Ma dentro l'antica chiesa, sorta accan-

to alle Catacombe del patrono di Napoli, c'è stato l'abbraccio più forte che è andato oltre l'ufficialità dei discorsi e la celebrazione del quinto compleanno della Fondazione presieduta da Carlo Borgomeo. Il cardinale Crescenzo Sepe ha fatto gli onori di casa e, nel suo discorso di benvenuto, ha puntato sul riscatto di Napoli («è possibile e necessario»). Su questo fronte, Napolitano è per tutti «fonte di incoraggiamento a lot-tare, a non arrendersi, perché il cambiamento è possibile». Serve, ha detto Sepe, una sinergia degli «uomini di buona volontà», dei «soggetti istituzionali» e delle «categorie imprenditoriali e professionali» per «concorrere al riscatto e al ritorno di Napoli sulla scena internazionale». E ha richiamato «l'attenzione e la sensibilità di quanti guardano a questa martoriata città non con pregiudizio, ma con sensibilità e amicizia». Un sottile richiamo alle parole chiare e inequivocose del Presidente sugli istinti secessionisti della Lega. Poi, a margine dell'incontro, Sua Eminenza ha voluto insistere sulle parole di Napolitano: «Cosa aggiungere al suo discorso: il Presidente è amato da tutti gli italiani. Noi non possiamo che ripartire dal Sud e dalla nostra Storia, ma dobbiamo agire oggi, nel presente, che ci sollecita a realizzare le sinergie necessarie. Bisogna scommettere sulle positività, al di là di ogni distinzione di culturale e di fede, questo è l'invito di Napolitano, ma anche del nostro Giubileo, verso il quale c'è

Il cardinale «È il più amato dagli italiani e ha ragione: bisogna scommettere sulle positività del nostro Sud»

stata un'adesione più vasta delle nostre aspettative». Ieri pomeriggio, c'erano tutti gli ingredienti per commuovere l'inquilino del Quirinale che è arrivato insieme alla signora Clio, ha attraversato il cortile dell'Ospedale e si è avviato verso la chiesa, tra edifici ancora sorretti da tubi innocenti. Dalle scale che conducono all'edificio sacro s'è levata una voce: «Presidente, vuole davvero conoscere questa città? Vada a visitare le carceri». E lui prontamente ha replicato: «Infatti, più tardi andrò a incontrare i ragazzi di Nisida». Nelle navate gotiche sono risuonate le note di «La vita è bella» di Nicola Piovani, suonata dai 40 giovani dell'orchestra, con i quali Napolitano si è complimentato. «Questi giovani rappresentano la parte migliore e più viva di Napoli» ha detto, ricordando anche le soffer-



L'incontro il Presidente Napolitano con i ragazzi dell'ensemble al Rione Sanità

renze e le meraviglie di un quartiere come la Sanità. Prima di lasciare la chiesa, dopo l'Inno di Mameli che in tanti hanno cantato in piedi, Napolitano è andato tra i ragazzi: tante strette di mano, tante carezze e tanti sorrisi. Poi è risalito a Capodimonte senza poter vedere le Catacombe. Ma si è rivolto a Ernesto Albanese, presidente della onlus L'Altra Napoli che, insieme al direttore, don Antonio Loffredo, si occupa della grande struttura paleocristiana: «Vorrei venire a vedere al più presto in visita privata, magari la prossima volta che vengo a Napoli». Un nuovo appuntamento, quindi. Per rinsaldare un legame indistruttibile con la città, partendo dall'anima più profonda, legata alla Sanità e al santo del miracolo.

Il caso Caylyn Solidarietà ai familiari dei rapiti

«Vi sono vicino in questo momento di sconforto e nutro la speranza che i vostri cari possano tornare a casa nel giro di pochi giorni». Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ribadito la sua solidarietà ai familiari dei cinque marittimi italiani della Savina Caylyn, la petroliera della compagnia D'Amato sequestrata dai pirati somali l'8 febbraio scorso. Un incontro di pochi minuti, svoltosi nelle sale di Palazzo Reale, che il capo dello Stato ha voluto inserire a tutti i costi nell'agenda della sua due giorni napoletana. Nel corso del vertice, Napolitano ha assicurato la massima attenzione sugli sviluppi del sequestro, di cui è costantemente informato dal sottosegretario Gianni Letta. Il presidente, inoltre, ha garantito l'impegno totale del governo affinché Giuseppe Lubrano, Crescenzo Guardascione, Nicola Verrecchia, Eugenio Bon e Gianmaria Cesaro possano presto tornare a casa sani e salvi.



Il fuori programma La scelta di Clio: al Pausilipon con i bambini

Fuori dal cerimoniale, come già è accaduto in occasione di precedenti visite, le strade si sono separate. Il Presidente prima a Villa Rosebery con De Magistris, poi all'università. La signora Clio, moglie del Presidente della Repubblica, invece si è recata in visita privata all'ospedale pediatrico Pausilipon. L'occasione, «è stata voluta direttamente dalla signora Napolitano quale occasione per ringraziare i bimbi dei doni che le avevano inviato a giugno, quando il Presidente della Repubblica si era recato presso la struttura sanitaria». Così la direzione dell'ospedale spiegando l'apprezzato fuori programma.

Accompagnata da Annamaria Minicucci, direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santobono-Pausilipon, Clio Napolitano ha incontrato i bambini e le associazioni dei genitori, visitando i reparti e intrattenendosi con i piccoli degenti. Nel corso della visita, la Minicucci, presidente della Fondazione Santobono-Pausilipon, istituzione a sostegno degli ospedali pediatrici cittadini, ha consegnato la prima tessera di socio onorario alla signora Napolitano. Erano presenti, tra le altre, Luisa Casavola, moglie del presidente emerito della Corte Costituzionale, la docente universitaria Annamaria Colao, Mirella Barracco, presidente della Fondazione Napoli 99 e Nietta Casamassima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FirstHand. L'usato che non ha nulla da nascondere.

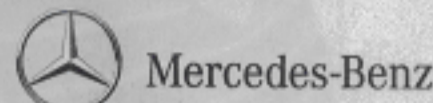


Dal 3 all'8 ottobre, terzo anno di garanzia in omaggio sui modelli Young Used.*
FirstHand. L'usato secondo a nessuno.

- Mercedes-Benz e smart selezionate
- Oltre 100 controlli
- Garanzia fino a 36 mesi**

*Il terzo anno di garanzia è valido per le vetture Young Used (modelli Mercedes-Benz e smart con un massimo di 1 anno e 60.000 chilometri) per contratti sottoscritti entro l'8 ottobre, nelle concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
**Per maggiori informazioni, ulteriori condizioni, modalità ed eventuali esclusioni della garanzia riparativa FirstHand, estensibile anche a 36 mesi, visitate firsthand.it.

Mercedes-Benz
FirstHand



AMB S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Agnano (NA) - Via Antiniana, 28 - tel. 081 6100418-21-22-45
Cardito (NA) - Via Enrico Fermi ang. S.S. Sannitica, 87 tel. 081 8800136 int. 35-36-37
www.mercedesnapoli.it

Selezione Auto S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Napoli - Via delle Repubbliche Marinare, 2 - tel. 0812435121-26-28-58
Pompei (NA) - Officina Autorizzata - Via Lepanto, 289/291 tel. 081 8503981
www.mercedesnapoli.it